

Studio della Fondazione Affinity sull'abbandono, lo smarrimento e l'adozione degli animali da compagnia in Spagna nel 2015: interpretazione dei risultati.



FOUNDATION
— 1987 —

Del:

Dott. Jaume Fatjó

Direttore della Cattedra Fondazione Affinity Animali e Salute

Paula Calvo

Ricercatrice della Cattedra Fondazione Affinity Animali e Salute



Chair
Affinity Foundation
Animals and Health

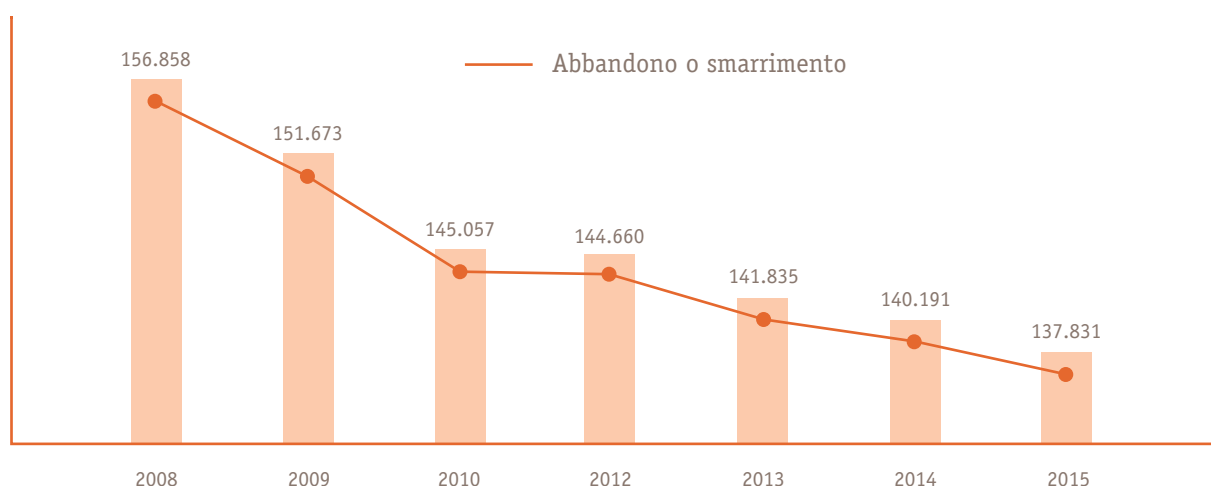
Riepilogo dei risultati:

- L'abbandono degli animali da compagnia costituisce anche quest'anno il principale problema per il benessere degli animali da compagnia in Spagna.
- Si osserva una lieve diminuzione nel numero degli animali che giungono ai rifugi e alle associazioni per la tutela degli animali, rispetto agli anni precedenti.
- Aumenta il numero di animali smarriti che vengono recuperati dai rispettivi proprietari.
- I problemi economici non rappresentano più il principale motivo di abbandono di un cane o gatto presso un rifugio per animali da compagnia.
- I problemi di comportamento e di adattamento sono la causa principale dell'abbandono di un animale da compagnia.
- I cuccioli abbandonati vengono adottati più facilmente rispetto agli adulti.

Quanti cani e gatti sono stati recuperati dai rifugi e dalle associazioni per la tutela degli animali nel 2015?

- I dati principali:
 - Lo scorso anno sono stati raccolti 137.831 cani e gatti.
 - 104.501 cani.
 - 33.330 gatti.
- I dati precedenti ci permettono di stimare un tasso di abbandono e/o smarrimento di animali pari a 22 cani e 7 gatti ogni 10.000 abitanti.
- L'abbandono colpisce l'1,7% dei 6.100.000 cani e l'1% dei 3.600.000 gatti che, secondo le stime, vivono in Spagna*.

Figura 1 Evoluzione del numero di animali (cani e gatti) che giungono ogni anno presso i rifugi o le associazioni per la tutela degli animali.



* Fonte: stima interna Affinity Petcare.

La nostra interpretazione:

- L'abbandono e lo smarrimento di cani e gatti costituiscono il principale problema per il benessere degli animali da compagnia nel nostro Paese¹.
- Si osserva una tendenza al ribasso nel numero degli animali giunti ai rifugi e alle associazioni per la tutela degli animali nel corso degli ultimi anni. Tuttavia, si tratta di una diminuzione modesta, su una cifra ancora molto importante (Figura 1).
- Se consideriamo che non tutte le famiglie possiedono un animale da compagnia in casa, i numeri sono ancora più allarmanti. Come abbiamo visto l'anno scorso, l'abbandono è un problema strutturale che richiede un intervento più incisivo e una cooperazione di tutti gli agenti, pubblici e privati, coinvolti nella prevenzione.

L'abbandono è uno dei problemi principali per il benessere degli animali da compagnia.

Quanti animali da compagnia si abbandonano realmente?

- I dati principali:
 - Cifra globale di animali riconsegnati ai rispettivi proprietari: il 20,4% degli animali accolti nei rifugi e dalle associazioni per la tutela degli animali sono stati riconsegnati ai rispettivi proprietari. Tale cifra è aumentata negli ultimi anni e presuppone un aumento di quasi 9 punti percentuali rispetto al 2008 (Figura 2). Tuttavia, come viene indicato di seguito, esistono importanti differenze tra cani e gatti.
 - Il 25,9% dei cani recuperati dai rifugi e dalle associazioni per la tutela degli animali sono stati restituiti ai proprietari (Figura 3). Tale cifra è aumentata negli ultimi anni e presuppone un aumento di quasi 12 punti percentuali rispetto al 2008 (Figura 4).
 - Solo il 3,3% dei gatti recuperati dai rifugi e dalle associazioni per la tutela degli animali sono stati restituiti ai proprietari (Figure 5 e 6).
 - Nell'insieme, il 19% di tutti gli animali che giungono a un rifugio vengono riconsegnati ai rispettivi proprietari (Figura 7).
 - Il 31,2% dei cani e il 3,1% dei gatti che arrivano a un rifugio possiedono regolare microchip identificativo (Figura 8).

Figura 2 Evoluzione della percentuale di animali giunti a un rifugio per animali che vengono recuperati dai rispettivi proprietari.

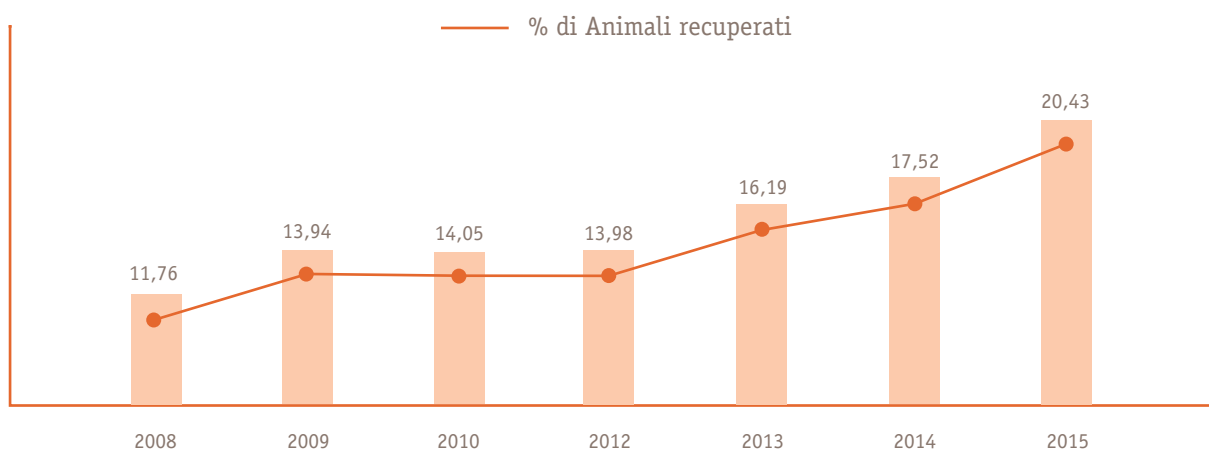


Figura 3 Destinazione dei cani che arrivano a un rifugio o a un'associazione per la tutela degli animali.

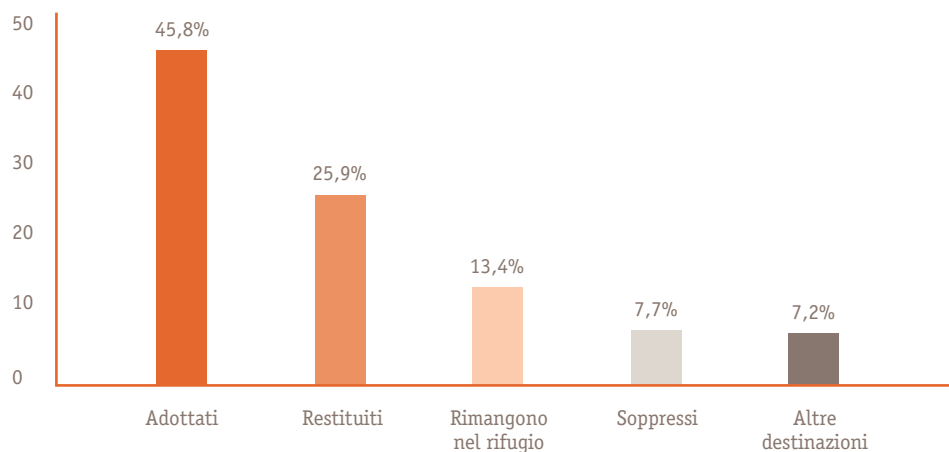


Figura 4 Evoluzione della percentuale di cani giunti a un rifugio per animali che vengono recuperati dai rispettivi proprietari.

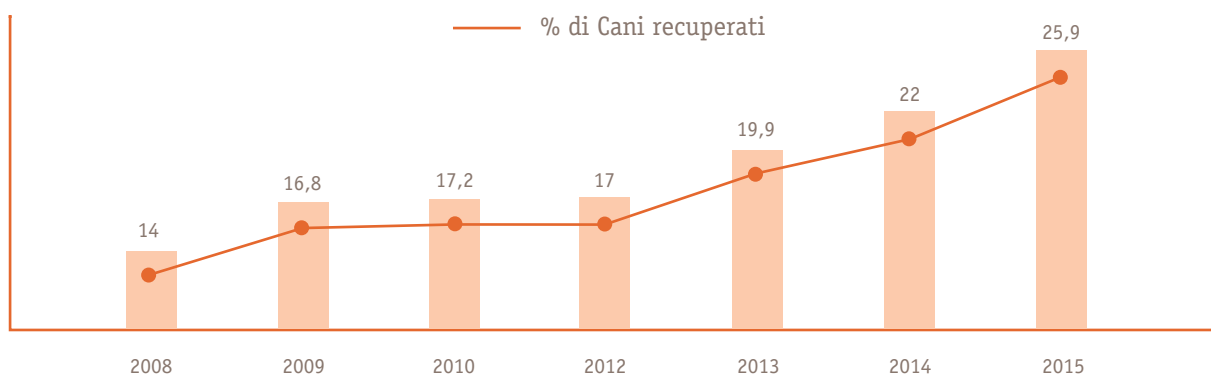


Figura 5 Destinazione dei gatti che arrivano a un rifugio o a un'associazione per la tutela degli animali.

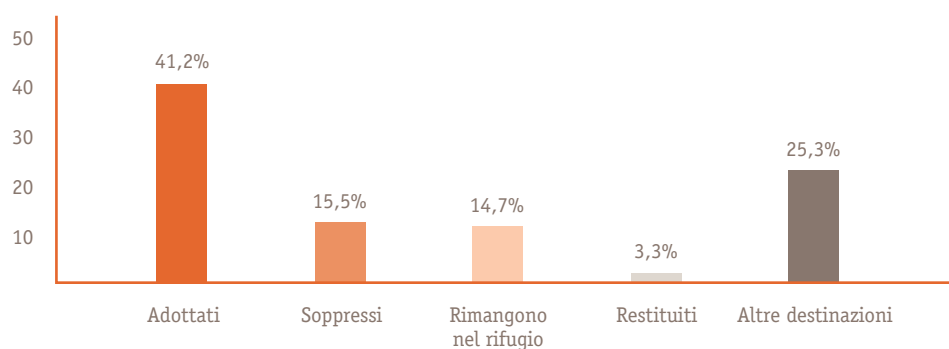


Figura 6 Evoluzione della percentuale di gatti giunti a un rifugio per animali che vengono recuperati dai rispettivi proprietari.

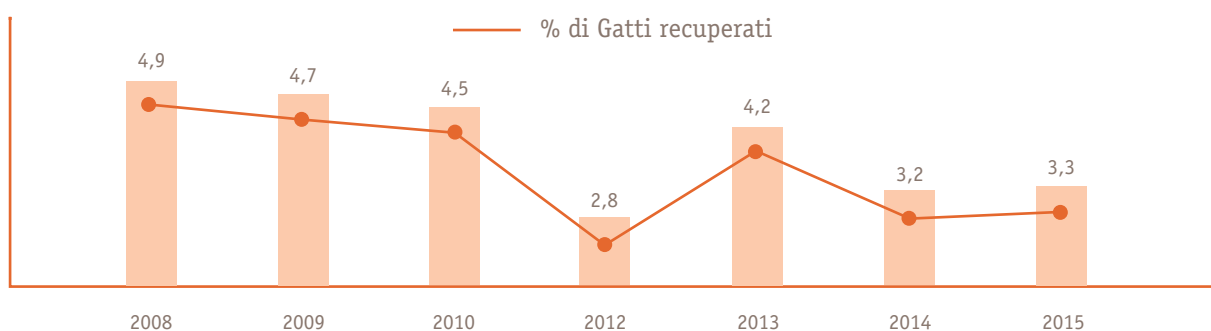


Figura 7 Destinazione degli animali che giungono a un rifugio o a un'associazione per la tutela degli animali (dati complessivi di cani e gatti)

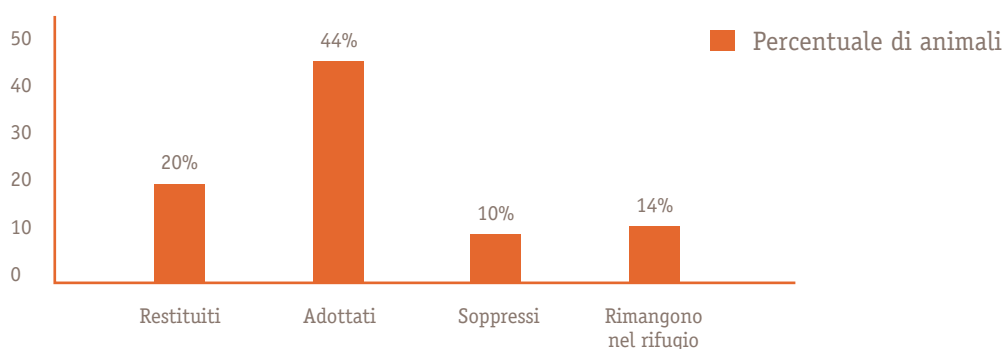
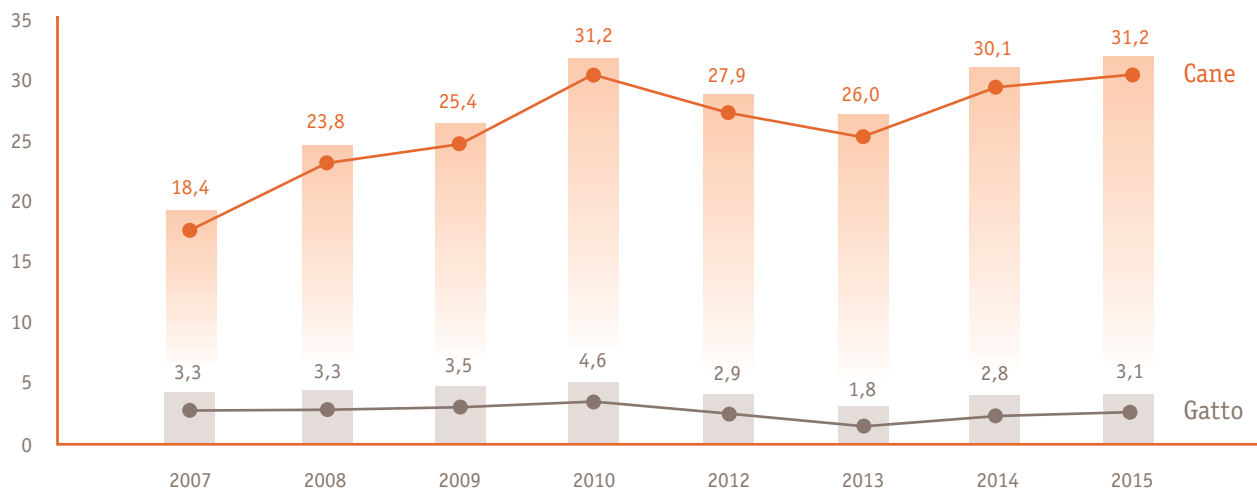


Figura 8 Percentuale di cani e gatti identificati che arrivano ad un rifugio per animali. Si osserva un evidente incremento nella percentuale degli animali identificati, in seguito alla diminuzione osservata nel 2012 e nel 2013.



La nostra interpretazione:

- Una parte importante degli animali da compagnia che arriva a un rifugio non è realmente vittima di un abbandono, ma probabilmente di uno smarrimento.
- Il fattore chiave nel recupero di un animale smarrito è la possibilità di localizzare i proprietari e, per fare ciò, è fondamentale che l'animale sia stato correttamente identificato tramite microchip.
- L'aumento dei cani recuperati dai rispettivi proprietari può essere spiegato, almeno in parte, con l'aumento nel numero di animali identificati. Quasi il 31,2% dei cani giunti a un rifugio nel 2015 potevano essere identificati, 7 punti percentuali in più rispetto alle cifre del 2008.
- La percentuale dei gatti restituiti ai rispettivi proprietari è decisamente inferiore a quella dei cani e, al contrario di ciò che accade con questi ultimi, non sembrano esserci miglioramenti col passare del tempo. Questo dato, da un lato potrebbe riflettere un minor numero di gatti identificati rispetto ai cani e, dall'altro, l'arrivo al rifugio di molti gatti nati e cresciuti per strada. Riguardo all'identificazione, è interessante notare che la percentuale di gatti giunti a un rifugio con un microchip nel 2015 è virtualmente identica a quella osservata nel 2008.
- Sembra confermarsi il recupero nella percentuale dei cani e, in minor misura, dei gatti identificati che arrivano ai rifugi e alle associazioni per la tutela degli animali, in seguito alla diminuzione osservata nel 2012 e nel 2013. Tuttavia, queste cifre sono ancora ben al di sotto del totale degli animali identificati in Spagna che, secondo le stime di Affinity Petcare, corrisponde all'85% dei cani e al 34% dei gatti. Se consideriamo che l'identificazione di un animale da compagnia è uno degli indicatori principali di un proprietario responsabile, i cani e i gatti non identificati hanno molte più probabilità di finire in un rifugio per animali.

L'identificazione mediante microchip si conferma come una delle principali strategie per la lotta all'abbandono e per favorire il recupero degli animali smarriti.

È vero che durante l'estate si abbandonano più animali?

- I dati principali:

- La proporzione totale di animali (cani e gatti) raccolti dalle associazioni per la tutela degli animali è stata rispettivamente del 30,4%, 36,9% e 32,6% per ognuno dei 3 quadrimestri dell'anno (Figura 9). Tra le novità dello studio 2015 presentiamo anche i dati di raccolta degli animali, mese per mese (Figura 10). Anche in questo caso, esistono grandi differenze tra cani e gatti.
- La proporzione di cani raccolti dalle associazioni per la tutela degli animali è stata rispettivamente del 31,9%, 34,7% e 33,4 per ognuno dei 3 quadrimestri dell'anno (Figura 11). Presentiamo anche i dati di raccolta dei cani, mese per mese (Figura 12).
- La proporzione di gatti recuperati dalle associazioni per la protezione degli animali nei 3 quadrimestri dell'anno è stata rispettivamente del 26,5%, 42,6% e 30,9% (Figura 13). Presentiamo anche le cifre di raccolta dei gatti, mese per mese (Figura 14).

Figura 9 Distribuzione quadrimestrale (anno 2015) del totale degli animali raccolti da associazioni per la tutela degli animali.

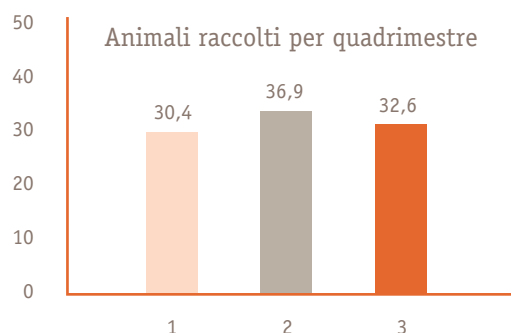


Figura 10 Distribuzione mensile del totale di animali raccolti da associazioni per la tutela degli animali.

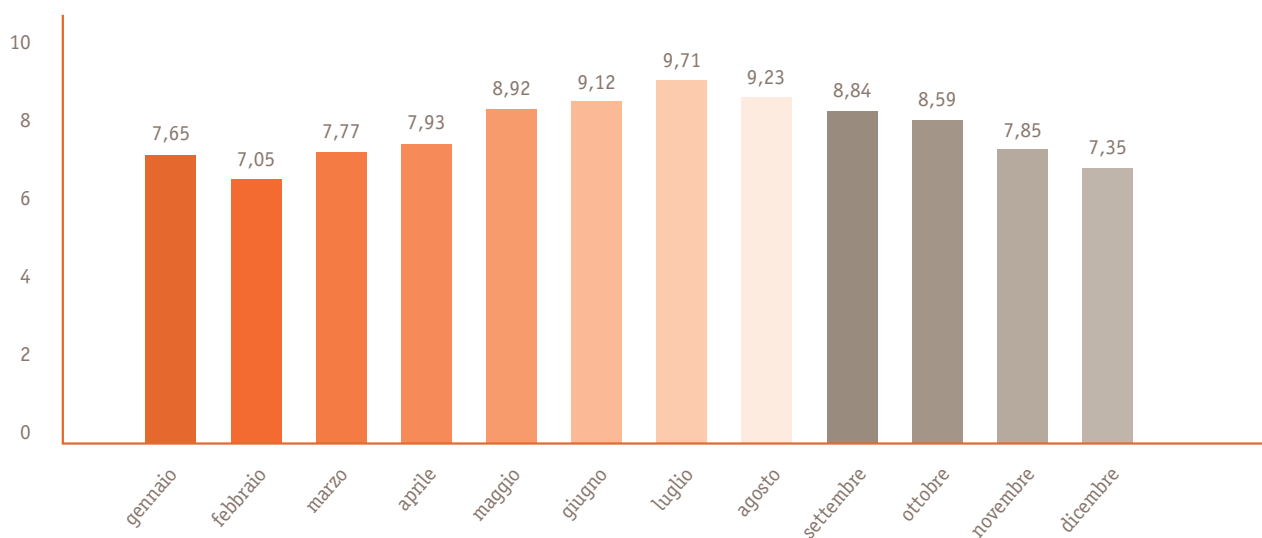


Figura 11 Distribuzione quadrimestrale del totale di cani raccolti da associazioni per la tutela degli animali.

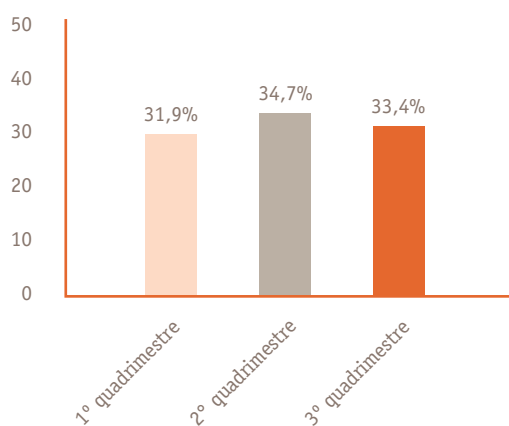


Figura 12 Distribuzione mensile del totale di cani raccolti da associazioni per la tutela degli animali.

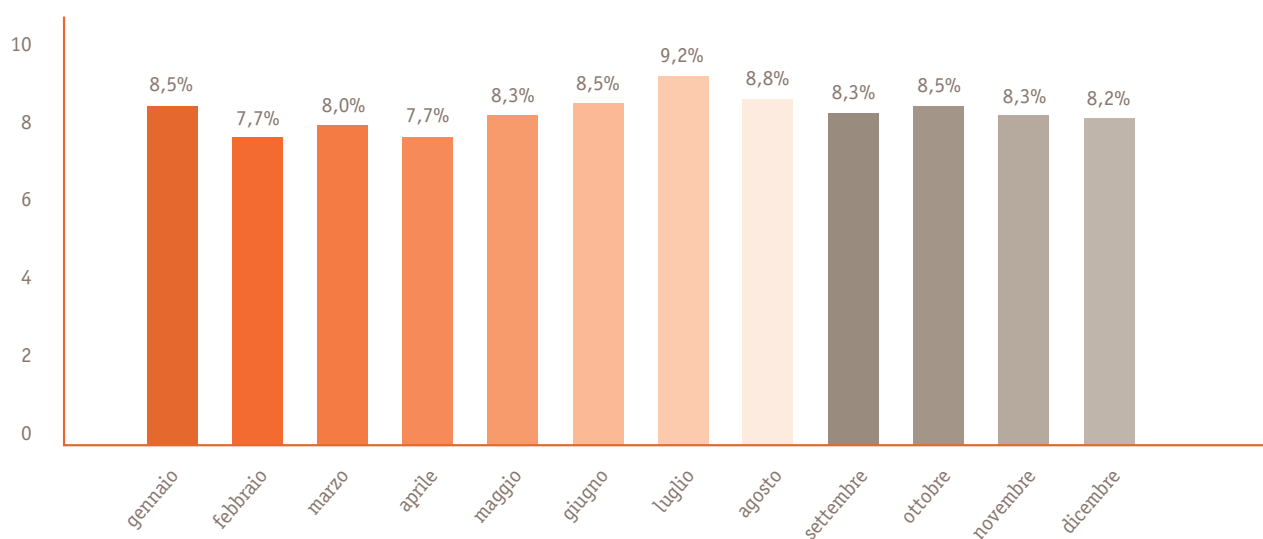


Figura 13 Distribuzione quadrimestrale del totale di gatti raccolti da associazioni per la tutela degli animali.

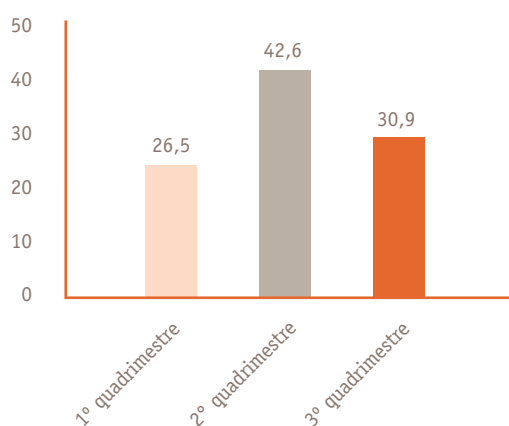
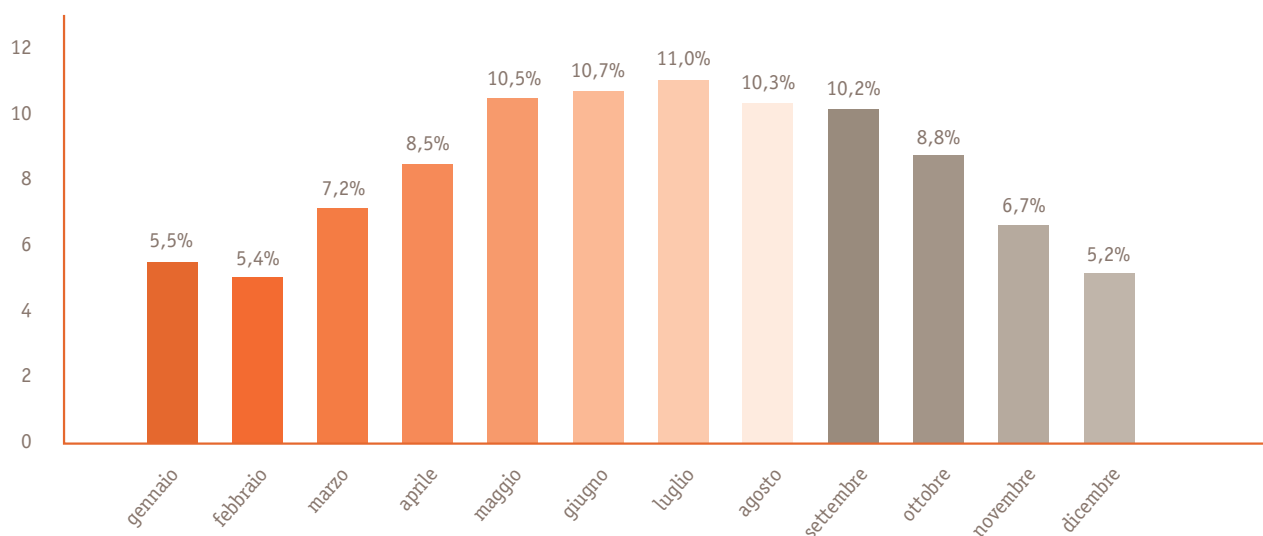


Figura 14 Distribuzione mensile del totale di gatti raccolti da associazioni per la tutela degli animali.



La nostra interpretazione:

- L'abbandono o lo smarrimento degli animali è un fenomeno che si verifica in qualsiasi periodo dell'anno. Questo dato contrasta con l'opinione, molto diffusa, secondo cui i cani siano maggiormente soggetti ad abbandono prima delle vacanze estive. Per comprendere il leggero aumento dell'abbandono o dello smarrimento nei mesi centrali dell'anno, è necessario osservare il fenomeno separatamente per cani e gatti.
- L'arrivo di cani ai rifugi o alle associazioni per la tutela degli animali è stabile nel corso dell'anno. Tuttavia, l'arrivo di gatti è più elevato nel secondo quadrimestre dell'anno. Questo dato è spiegabile se pensiamo che la riproduzione del gatto è stagionale e che uno dei principali motivi dell'abbandono di animali da compagnia è proprio la nascita di cucciolate indesiderate. In tal senso, alcuni studi dimostrano che la maggior parte delle cucciolate dei gatti non è desiderata dai proprietari². Questi dati ci aiutano a comprendere l'importanza della sterilizzazione nella prevenzione dell'abbandono degli animali da compagnia.
- Come riportato dallo studio sull'abbandono del 2014, la distribuzione di animali raccolti su base quadrimestrale è virtualmente identica a quella osservata nello studio dell'anno precedente.

La sterilizzazione è un sistema fondamentale per prevenire l'abbandono degli animali da compagnia.

Che succede ai cani e ai gatti che arrivano a un rifugio per animali?

- I dati principali:

In primo luogo, parleremo delle cifre relative a cani e gatti, per avere una prospettiva globale del problema. Successivamente, spiegheremo le differenze tra cani e gatti, che in alcune sezioni sono importanti.

- Che succede agli animali che arrivano a un rifugio?

- Come indicato precedentemente, il 19% del totale degli animali giunti a un rifugio vengono restituiti ai rispettivi proprietari (Figura 7).
- Il 44% viene adottato (Figura 7).
- Il 14% resta nel rifugio e il 10% viene soppresso (Figura 7).

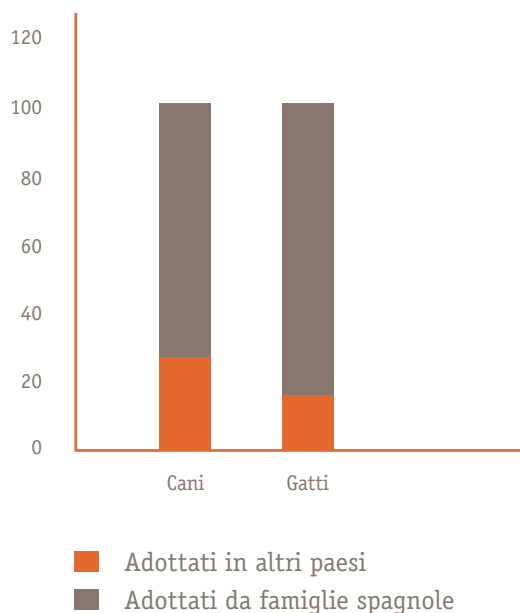
- Cosa succede ai cani?

- Come è stato già mostrato, il 25,9% dei cani vengono restituiti ai proprietari (Figura 3).
- Il 45,8% viene adottato (Figura 3). Di questi, il 70,2% viene adottato da famiglie spagnole ed il 29,8% viene adottato all'estero (Figura 15).
- Il 13,4% resta nel rifugio in attesa di adozione e il 7,7% viene soppresso (Figura 3).

- Cosa succede ai gatti?

- Come è stato già mostrato il 3,3% dei gatti vengono restituiti ai proprietari (Figura 5).
- Il 41,2% viene adottato. Di tutte le adozioni, l'83,6% si realizza in Spagna e il 16,4% in altri paesi (Figura 15).
- Il 14,7% resta nel rifugio e il 15,5% viene soppresso (Figura 5).

Figura 15 Destinazione delle adozioni dei cani e dei gatti effettuate presso rifugi ed associazioni per la tutela degli animali in Spagna.



La nostra interpretazione:

- La promozione dell'adozione è una delle strategie fondamentali per ridurre la popolazione di animali abbandonati.
- Una parte dei cani e dei gatti che arrivano ai rifugi viene adottata da famiglie di altri paesi. Questo dato indica che la Spagna ha un tasso di adozione di animali da compagnia piuttosto basso, non solo perché questo non riesce a compensare il numero di animali abbandonati, ma anche perché parte delle adozioni avviene all'estero.
- Se non è adottato, un animale da compagnia è destinato a passare il resto dei suoi giorni in un rifugio o in molti casi ad essere soppresso. In tal senso, è importante sottolineare che sia la percentuale degli animali soppressi che di quelli che restano in rifugio ha visto una tendenza al ribasso negli ultimi anni (Figure 16 e 17).

L'adozione è fondamentale per ridurre la popolazione di cani e gatti abbandonati.

Figura 16 Evoluzione della proporzione di cani che vengono soppressi, che restano nel rifugio o che vengono adottati.

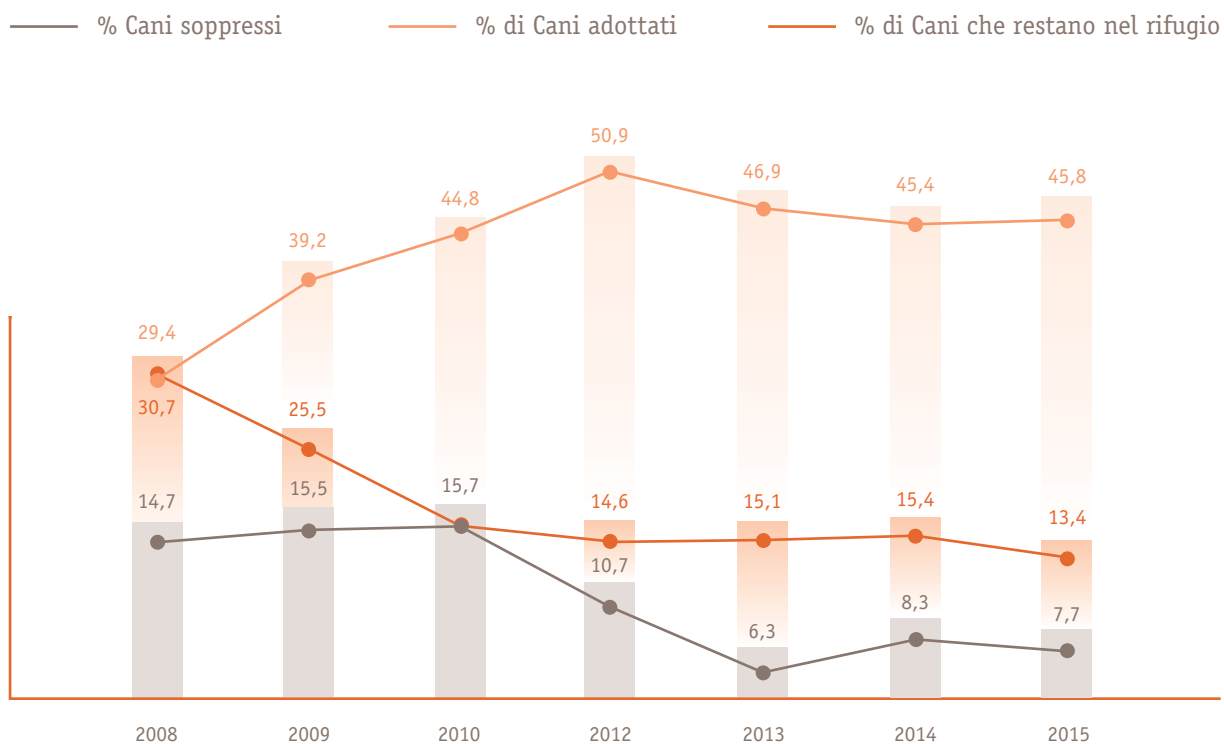
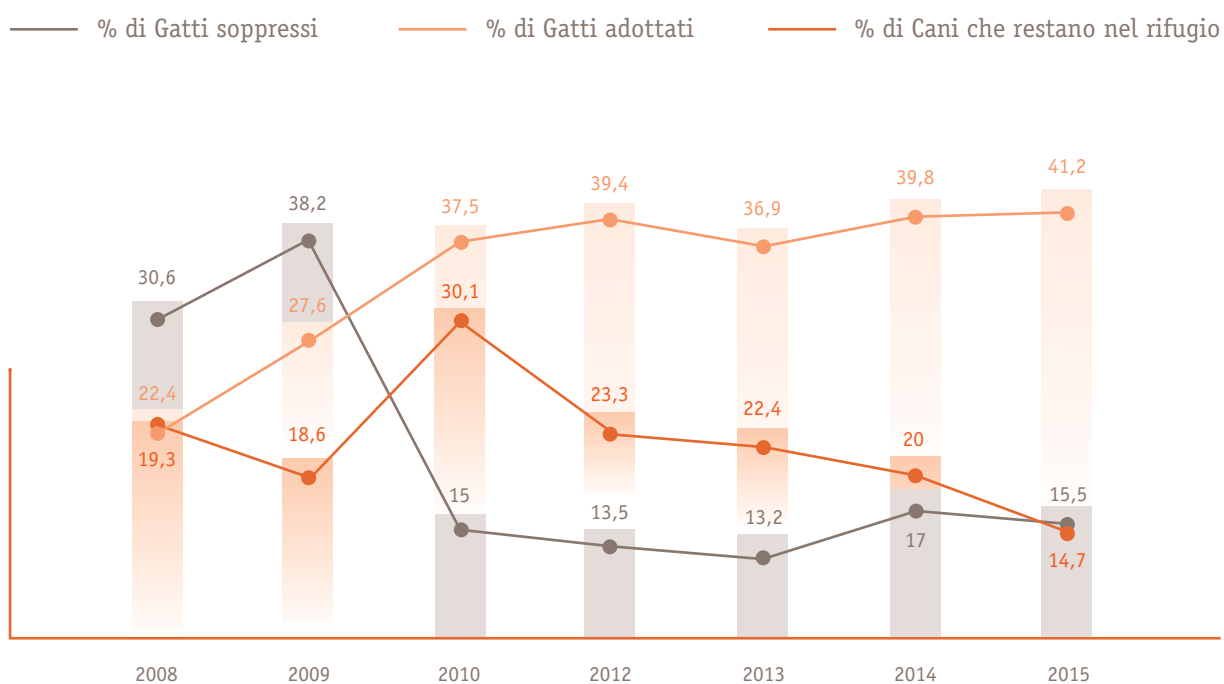


Figura 17 Evoluzione della proporzione di gatti che vengono soppressi, che restano nel rifugio o che vengono adottati.



Che tipo di animale viene abbandonato?

- I dati principali:
 - Il 20,2% dei cani e il 10,9% dei gatti abbandonati sono di razza, mentre il resto sono meticci (Figura 18).
 - Quasi la metà del totale dei cani abbandonati è di taglia media (Figura 19).
 - La maggior parte dei cani e dei gatti arrivano al rifugio in età adulta, sebbene vengano accolti anche cuccioli e animali di età avanzata (senior) (Figure 20 e 21).

Figura 18 Caratteristiche degli animali accolti dai rifugi in funzione della razza.

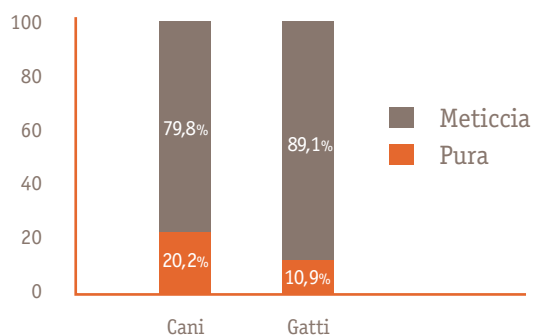


Figura 19 Taglia dei cani che arrivano ai rifugi per animali.

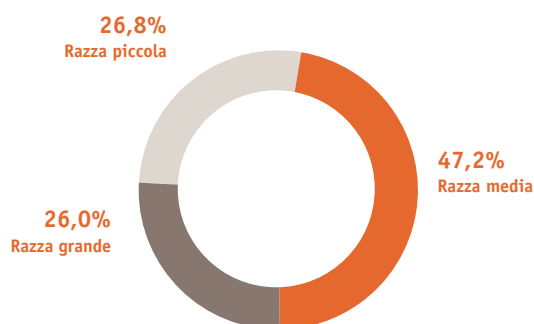


Figura 20 Distribuzione in base all'età degli animali accolti dai rifugi e dalle associazioni per la tutela degli animali.

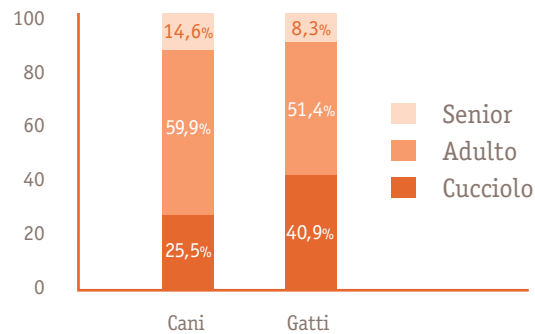
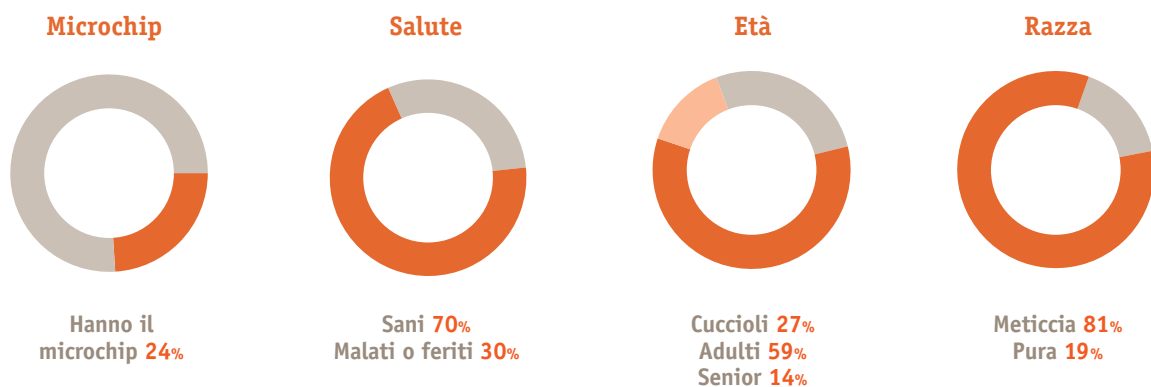


Figura 21 Distribuzione delle caratteristiche degli animali accolti dai rifugi e dalle associazioni per la tutela degli animali.



La nostra interpretazione:

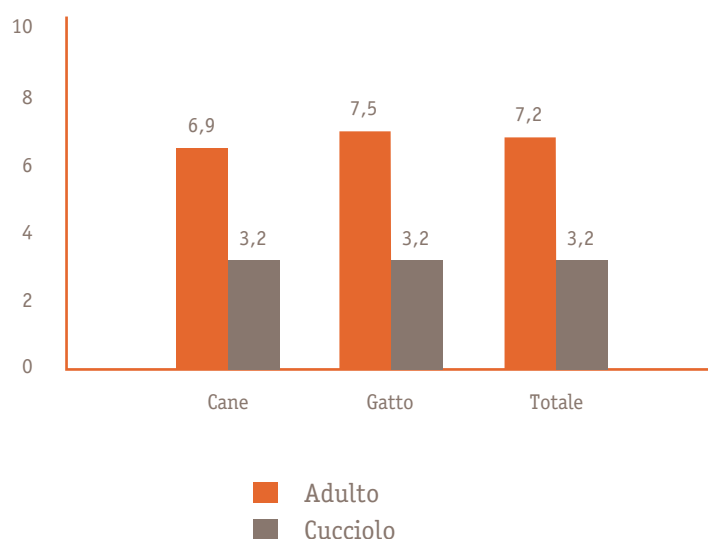
- L'abbandono è un fenomeno che interessa cani e gatti di ogni tipo e non è limitato a determinate età o a determinate razze.
- La proporzione di cani di taglia media e grande che arrivano ai rifugi è superiore rispetto alla loro presenza nella popolazione canina generale. Di conseguenza, si potrebbe suggerire che i cani di piccola taglia incorrono in un numero minore di smarrimenti e abbandoni rispetto a quelli di taglia più grande.

***Nei rifugi arrivano cani e gatti di qualunque età e razza.
Nei rifugi arrivano animali prevalentemente sani e non identificati.***

È vero che i cuccioli hanno minori difficoltà a essere adottati?

- I dati principali:
 - Il tempo di permanenza in rifugio per i cuccioli è molto inferiore rispetto a quello di cani e gatti di età superiore (Figura 22).

Figura 22 Tempo medio di permanenza in rifugio in funzione dell'età degli animali (in mesi).



La nostra interpretazione:

- Il minor tempo di permanenza in rifugio per i cuccioli è spiegabile in gran parte per l'interesse che un animale giovane riesce a suscitare in molti potenziali proprietari adottivi.
- Esiste il preconcetto che un animale adulto non riuscirà a integrarsi nella nuova famiglia o che non potrà essere educato in maniera efficace. È importante sviluppare campagne di informazione nei confronti dei potenziali proprietari adottivi sulla convenienza e sui vantaggi per la convivenza che, in molti casi, comporta l'adozione di un cane o di un gatto già adulto.

Perché alcune persone abbandonano i propri animali da compagnia?

- I dati principali:
 - Il 66,4% degli animali che entrano in un centro di accoglienza vengono raccolti sulla via pubblica. Il restante 33,6% vengono portati al rifugio da una persona estranea all'animale (70,4%) o direttamente dai loro proprietari (29,6%) (Figura 23).
 - Le 5 ragioni principali addotte dai proprietari che portano il proprio animale da compagnia a un rifugio sono il comportamento dell'animale (14,8%), le cucciolate indesiderate (14,5%), i fattori economici (11,9%), la fine della stagione di caccia (10,1%) e i cambi di domicilio (9%) (Figura 24).

Figura 23 Provenienza degli animali che arrivano ai centri di accoglienza.

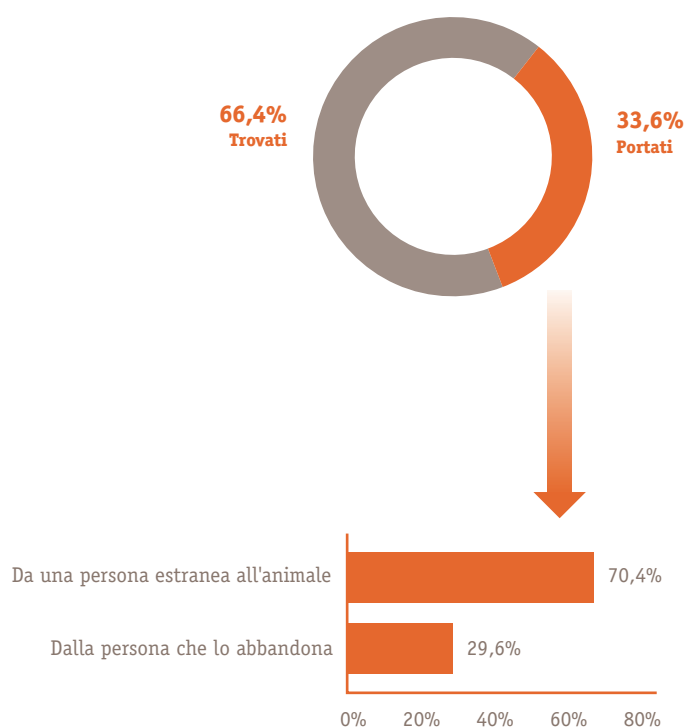
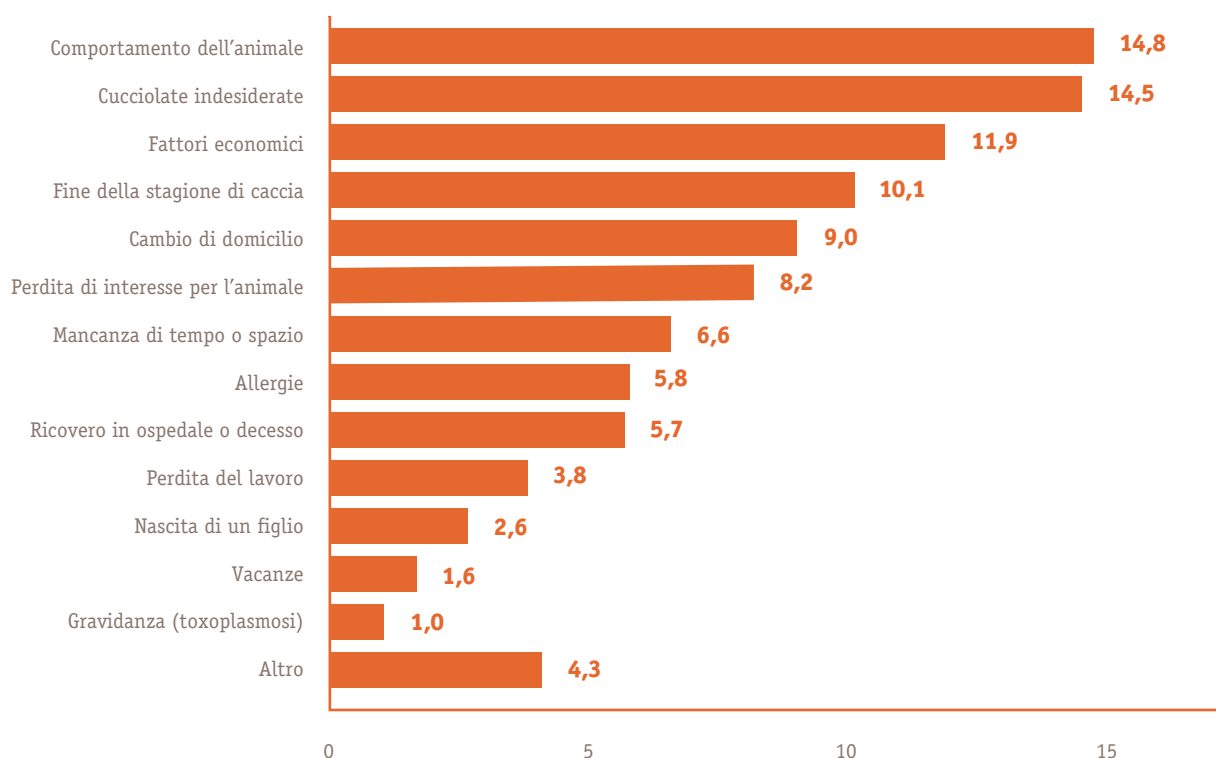


Figura 24 Motivi dell'abbandono degli animali da compagnia.



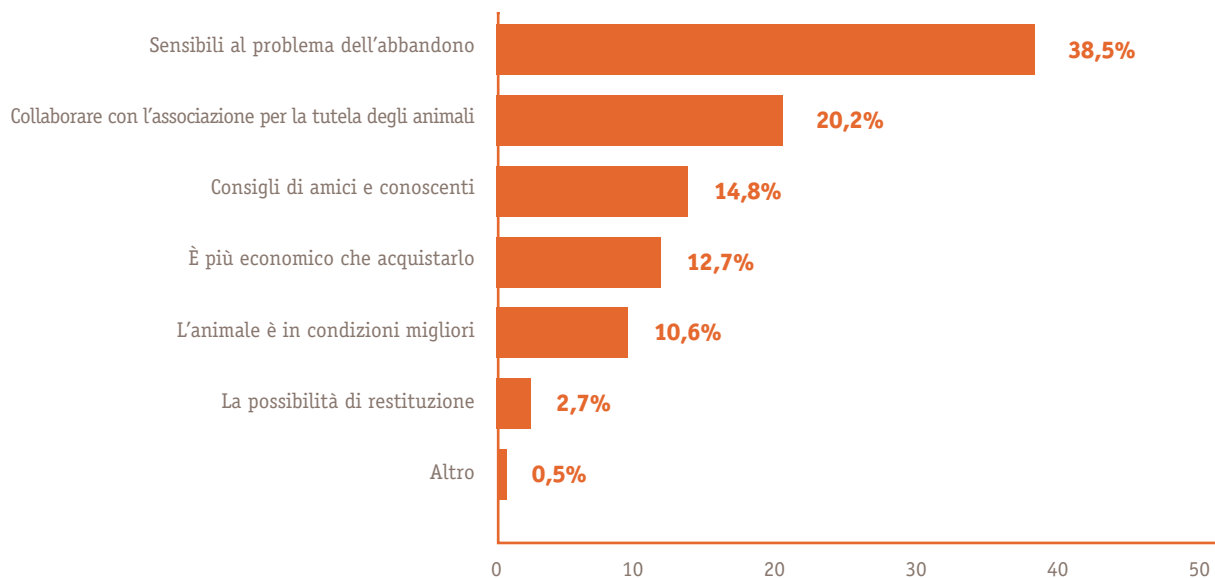
La nostra interpretazione:

- In contrasto con i dati del 2014, i fattori economici non rappresentano più il motivo principale per portare un animale da compagnia a un centro di accoglienza per animali.
- I problemi di comportamento sembrano il motivo più importante addotto come causa dell'abbandono di un animale da compagnia in Spagna. In tal senso, è importante ricordare che oggi è possibile prevenire la maggior parte dei problemi di comportamento e adattamento degli animali da compagnia e, se già presenti, possono essere risolti in maniera efficace. La medicina del comportamento è attualmente una specialità veterinaria ampiamente riconosciuta che ha l'obiettivo di trattare i problemi di adattamento e comportamento dei cani e dei gatti, sin dal momento dell'adozione.
- In relazione alle cucciolate non desiderate, è importante ricordare l'importanza della sterilizzazione degli animali da compagnia come strategia per ridurre la popolazione di animali abbandonati.
- È molto importante insistere sul fatto che l'informazione sui motivi dell'abbandono proviene dalle persone che portano personalmente il proprio animale da compagnia a un rifugio per animali. La maggior parte degli animali che arrivano ai rifugi è stata trovata per strada o portata là da persone che non sono i proprietari. Quindi, non conosciamo ancora i motivi reali di molti abbandoni di animali da compagnia in Spagna.

Perché la gente decide di adottare un cane o un gatto in un rifugio per animali?

- I dati principali:
 - I 3 motivi principali per scegliere l'adozione sono: la sensibilità di molte persone al problema dell'abbandono (38,5%), il desiderio di collaborare con un'associazione per la tutela degli animali (20,2%) e il consiglio di amici o conoscenti (14,8%) (Figura 25).

Figura 25 **Motivi addotti da chi vuole adottare un animale da compagnia.**



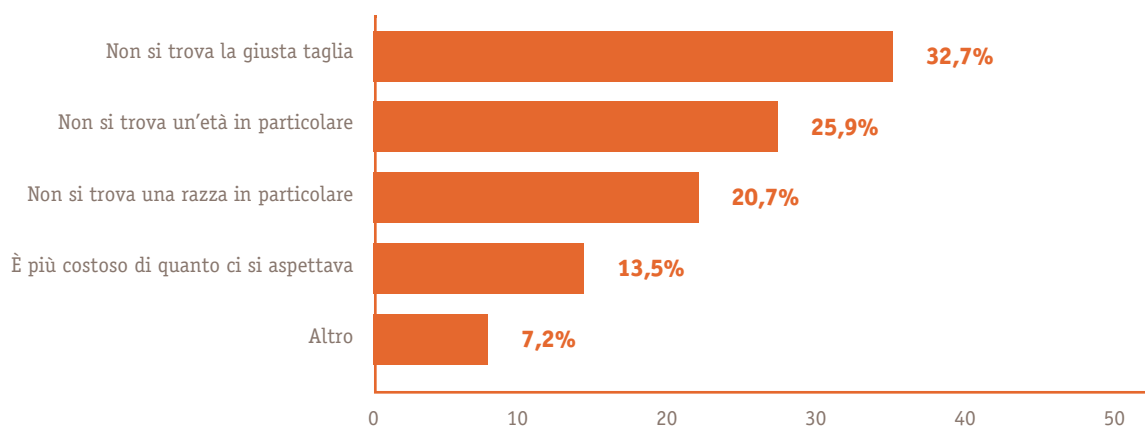
La nostra interpretazione:

- Questi risultati coincidono, con leggerissime variazioni percentuali, con quelli ottenuti dallo studio del 2014.
- Al momento di prendere un animale da compagnia, l'adozione è un'alternativa vantaggiosa per tutti: per la famiglia, per gli enti di tutela degli animali e, ovviamente, per il cane o gatto in questione.
- Con l'adozione, molte persone non solo accolgono un nuovo membro in famiglia, ma contribuiscono a un'importante causa sociale: la difesa del benessere degli animali.

Perché alcune persone, inizialmente interessate ad adottare un animale, finiscono per non farlo?

- I dati principali:
 - Il 29,3% delle persone che mostrano inizialmente un interesse per l'adozione di un cane o un gatto decidono, alla fine, di non prenderlo.
 - Tra queste, i 3 motivi fondamentali per non adottare sono stati rispettivamente: non aver trovato la taglia (32,7%), l'età (25,9%) o la razza adeguata (20,7%) (Figura 26).
 - Il 13,5% dei potenziali proprietari adottivi hanno deciso di non farlo dichiarando che il costo dell'adozione era più alto del previsto (Figura 26).

Figura 26 Motivi addotti per non adottare un animale da compagnia da parte di persone inizialmente interessate all'adozione.



La nostra interpretazione:

- Per molte persone, l'aspetto fisico o la razza sono ancora criteri fondamentali per l'adozione di un cane o un gatto. Tuttavia, la razza non garantisce affatto un comportamento determinato da parte dell'animale. L'adozione di un animale da compagnia deve compiersi sempre dopo un profondo processo di riflessione, focalizzato sull'impatto che l'arrivo dell'animale avrà sulla qualità della vita della famiglia. In tal senso, uno studio della Fondazione Affinity portato a termine nel 2015 indica che al momento di scegliere un animale da compagnia, solo nel 21% dei casi si tengono in considerazione i suoi bisogni e lo stile di vita del futuro proprietario.
- Circa uno su 7 potenziali proprietari adottivi crede che adottare sia caro. Tuttavia, il costo medio di un'adozione in Spagna è molto basso, soprattutto se si considerano le spese che i centri di accoglienza affrontano per trattare i propri animali in modo responsabile (per esempio: l'alimentazione degli animali in rifugio, le cure veterinarie, l'identificazione, ecc.).
- Complessivamente, questi dati rivelano la necessità di una maggiore istruzione sui vantaggi e sulle caratteristiche dell'adozione. Inoltre è importante far conoscere meglio l'enorme sforzo economico che un centro di accoglienza deve affrontare per occuparsi di un animale senza proprietario. È importante ricordare qui il gran lavoro portato a termine ogni giorno dalle associazioni per la tutela degli animali, a cominciare dallo sforzo disinteressato dei soci e dei volontari.
- In questo compito educativo dovrebbero partecipare tutti gli attori che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nella tutela degli animali, dalle associazioni, ai veterinari e all'amministrazione.

Perché alcune persone che hanno inizialmente adottato un animale da compagnia lo riportano al rifugio?

- I dati principali:
 - Il 6,2% delle adozioni effettuate nel 2015 non sono andate a buon fine.
 - I problemi di comportamento sono stati il motivo principale della restituzione dell'animale da compagnia al rifugio in seguito all'adozione (Figura 27).
 - Una grande parte delle restituzioni si verifica a meno di un mese dall'adozione e quasi la totalità avviene entro il primo trimestre successivo all'arrivo dell'animale in casa (Figura 28).

Figura 27 **Motivi dell'insuccesso dell'adozione.**

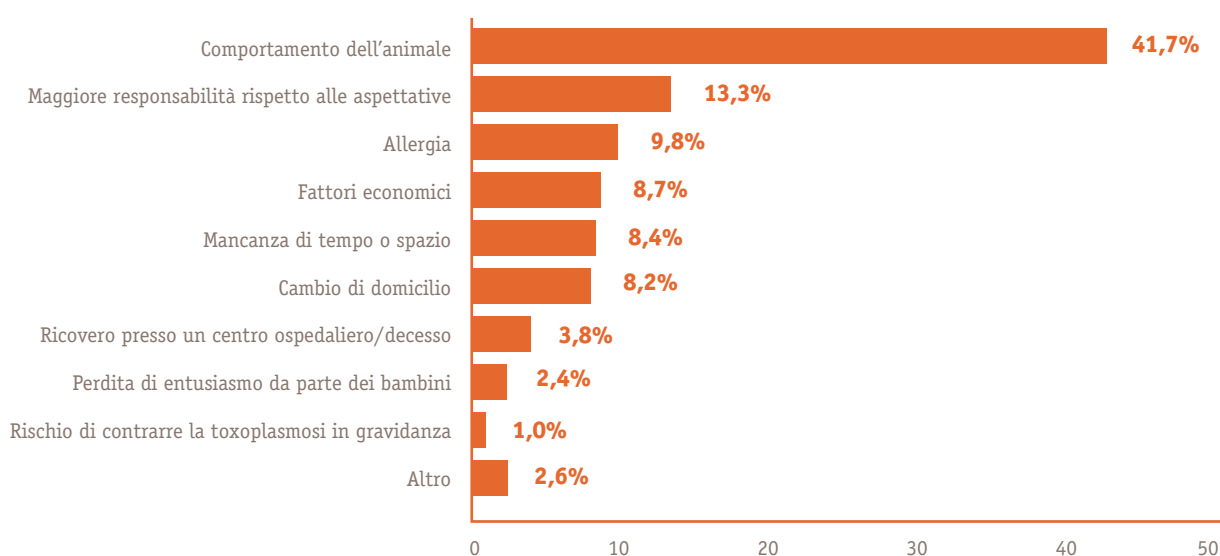
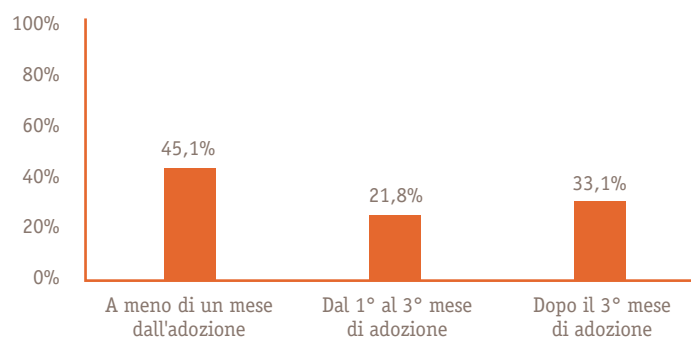


Figura 28 **Distribuzione delle restituzioni degli animali ai rifugi in base al tempo trascorso dall'adozione.**



La nostra interpretazione:

- Si raccomanda che le persone che adottano un cane o un gatto dispongano delle informazioni necessarie per favorire un adattamento ottimale dell'animale alla nuova situazione. In tal senso, come già detto, è importante ricordare che è possibile prevenire in modo efficace molti problemi di comportamento.

Conclusioni principali

- In Spagna l'abbandono è ancora un problema significativo per il benessere degli animali. Le cifre di animali giunti a un rifugio per animali nel 2015 si riducono leggermente rispetto a quelle osservate l'anno precedente.
- La sterilizzazione, l'identificazione e l'adozione sono le 3 strategie più importanti per prevenire e ridurre l'impatto dell'abbandono degli animali da compagnia. La sterilizzazione e l'identificazione fanno parte di un concetto più ampio di adozione responsabile che comprende obblighi e responsabilità che ogni proprietario acquisisce in relazione al proprio animale da compagnia. Quindi la partecipazione dei cittadini è fondamentale per lottare contro il problema dell'abbandono degli animali da compagnia, poiché da questa dipende un'applicazione efficace delle 3 strategie citate in precedenza (sterilizzazione, identificazione e adozione) che hanno dimostrato essere alla base della lotta al problema dell'abbandono.
- Al di là della mera consapevolezza sull'utilità dell'adozione, dovremmo educare il pubblico ai vantaggi ma anche agli obblighi connessi all'adozione di un animale da compagnia e su come il suo arrivo possa influire sul loro stile di vita.

Bibliografia:

1. Fatjó J, Bowen J, García E, Calvo P, Rueda S, Amblás S, Lalanza JF (2015) Epidemiology of Dog and Cat Abandonment in Spain (2008–2013). *Animals*, 5(2), 426-441; doi:10.3390/ani5020364
2. Garcia E, Calvo P, Moradell M, Pérez M, Fatjó J (2010) Dog abandonment: an analysis of data for 1 year from 30 cities in the area of Barcelona. *European College of Veterinary Behavioural Medicine Annual Congress*, Amburgo.
3. Root Kustritz MV (2007) Determining the optimal age for gonadectomy of dogs and cats. *Journal of the American Veterinary Medical Association*, 231 (11), pp 1665-1675.



FOUNDATION
— 1987 —

www.fundacion-affinity.org/it

www.fundacion-affinity.org/it/studio-abbandonno-e-adozione